

Tornare alle radici...

...per vivere il presente



Dal 12 al 20 novembre il Signore, oltre ai doni normali e straordinari che ogni giorno elargisce a noi personalmente e insieme come fraternità, ha pensato di venire a trovarci nei volti delle sorelle del Consiglio Federale.

Le 5 sorelle del Consiglio: Madre Stefania Monti, presidente della Federazione, madre Chiara Francesca Lacchini, abbadessa del monastero di Fabriano, Madre Rosa Lupoli, abbadessa del monastero di Napoli, Madre Serena Mattioli, abbadessa del monastero di Mercatello sul Metauro, Madre

Elena Mazza, abbadessa del monastero di Brescia; e sr. Michela Argiolas del monastero di Oristano, segretaria, hanno lavorato intensamente per tutti i nostri monasteri, affrontando i problemi ma anche guardando al cammino che ci sta dinanzi, alla formazione, ecc. E tutte noi abbiamo cercato di collaborare con la nostra preghiera che si rendeva concreta nella accoglienza fraterna e nel servizio quotidiano anche alleggerendo la fatica con sane ricreazioni. Ed è venuto a trovarci anche padre Gianpiero Gambaro il ministro

provinciale dei Cappuccini, per solennizzare il momento.

Ma abbiamo vissuto anche un dono nel dono, reso possibile dalla visita delle Sorelle: Madre Rosa Lupoli che viene dal nostro primo monastero, "Santa Maria in Gerusalemme" in Napoli, ha accolto il nostro invito, ha prolungato la sua permanenza fra noi e ci ha tenuto una serie di lezioni oltremodo interessanti sulla vita della nostra madre, la venerabile Maria Lorenza Longo, sulle ultime scoperte che la riguardano, la sua ascendenza catalana, il suo per-

corso, il processo di canonizzazione riaperto nel 2004 dopo più di un secolo di stallo. La Madre Rosa ha appena steso la "POSITIO" che sarà consegnata alla Congregazione per le cause dei santi.

La vicenda umana e spirituale della Madre Lorenza inizia in Catalogna, sua terra natale. Giunge a Napoli dalla Spagna col marito Joannes Llonc, vice Reggente di Ferdinando I d'Aragona e con i tre figli, inferma da tempo. Guarigione miracolosa per intercessione della Beata Vergine Maria al Santuario di Loreto, quella che la restituisce sana alla vita che d'ora in avanti è dedita tutta al servizio dei malati. L'incontro con Ettore Vernazza (giunto nella città partenopea dopo aver contribuito alla nascita di alcuni ospedali in altre città della penisola, dopo aver collaborato qui a Genova con Santa Caterina Fieshi Adorno all'Ospedale del Pammattone) la incoraggia alla fondazione dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili, e lei, dopo non poche prove e con il grande aiuto di un folto gruppo di amici, ri-



conosce che quella è la volontà del Signore. Si mette all'opera e l'ospedale vede la luce, e si sviluppa come centro di eccellenza per la cura del mal francese, nome che all'epoca si usa per definire la sifilide; ne è la responsabile per 15 anni, con il sostegno dei Cappuccini e dei Teatini. E proprio nella cappella della Confraternita dei Bianchi, nel cuore dell'ospedale, Maria riceve la missione di fondare un monastero di clausura, e con l'aiuto di San Gaetano da Thiene dà avvio al Monastero. Il Signore la chiama ad un tipo di aiuto affatto separato dal primo, complementare invece, quello della vita interamente dedita alla

preghiera, ed anche allora aderisce alla mozione dello Spirito. La Chiesa nella persona di papa Paolo III le conferma con Bolla nel 1535 lo "status" del monastero di Santa Maria in Gerusalemme, in cui si professava la "Forma di vita" scritta da S. Chiara e approvata da papa Innocenzo IV nel 1253 e le Costituzioni di Santa Colette de Corbie. Nel 1538 il monastero veniva affidato con

Bolla papale alla guida spirituale dei Frati Minori Cappuccini. Nasceva così l'Ordine delle Clarisse Cappuccine, che in breve tempo si diffuse in tutta Italia, in Spagna, in tutta Europa, e anche oltre oceano.

E il nostro inizio qui a Genova è nella zona dell'Ospedale Pammattone, presso la Chiesa dell'Annunciata vecchia, ora Chiesa di Santa Caterina da Genova; il primo monastero risale al 1577, in zona Carignano, proprio dove ora sorge l'Ospedale Galliera.

A lode di Dio
Le sorelle Clarisse Cappuccine
Monastero
Santissimo Sacramento
Via D. Chiodo, 55
16136 Genova - Tel 0102722785
cappuccinegenova@fastwebnet.it